

+ Domenica 22 Marzo

IV Domenica di Quaresima

1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5, 8-14; Gv 9,1-41

Commento

Nel vangelo di oggi Gesù guarisce un uomo cieco dalla nascita. Alle spiegazioni che l'uomo dá ai farisei, essi si mostrano diffidenti: non gli credono e gli fanno molte domande cercando nelle azioni di Gesù qualche motivo di scandalo. Paradossalmente sono proprio quest'ultimi a non voler vedere, ciechi di fronte al miracolo, abbagliati dal loro orgoglio. Anche i genitori quando vengono interrogati non comprendono quello che è successo e si nascondono dietro la loro paura. Il loro atteggiamento sembra rappresentare una resistenza all'interno del rapporto familiare di fronte alla conversione del figlio. Anche noi, a volte, come questi personaggi lasciamo che la nostra vista venga offuscata, impedendoci di vedere quello che conta veramente. L'acquistare la vista da parte del cieco è segno tangibile della sua apertura verso la fede e di una maggiore consapevolezza del suo rapporto con Dio. Chiediamo a Dio di aiutarci ad avere quella semplicità nel riconoscere Gesù che si rivela a noi, vincendo la nostra continua cecità.

Buona giornata

dal Gruppo Giovanissimi di V sup. di Medicina